



IV ed. Concorso Scolastico "Che Montagna Ragazzi"

CLASSI QUARTE

argomento: "SULLE ORME DEL LUPO" immagina di essere uno scienziato e prepara una scheda scientifica informativa per spiegare le caratteristiche del lupo e i luoghi dove vive in Italia.

Cod 401 **Sulle orme del lupo**

classe 4 (multiclasse) Sassoleone – IC Borgo Toss.

Mi presento: sono un esperto di lupi e mi chiamo "Lupus Skeggiatorum", mi sono appassionato a loro perché viviamo entrambi sull'Appennino Tosco Emiliano.

In realtà in Italia il lupo occupa un'area più vasta, che va dal Parco Nazionale del Gran Paradiso all'Aspromonte, al Gargano e alla Sicilia.

Dove vivo non esistono supermercati per gli acquisti riguardanti il lupo!

Dalle mie ricerche ho scoperto che è un mammifero appartenente alla famiglia dei Canidi e che esistono due specie di lupi: il lupo grigio (*Canis lupus*) e il lupo rosso (*Canis rufus*), ma esistono anche altre sottospecie. L'80% dei lupi è ibrido.

Canis lupus italicus

Il corpo: corporatura slanciata, muso allungato con orecchie triangolari e dritte, occhi gialli, collo robusto, zampe grosse e spesse, coda abbastanza corta e pelosa.

Dimensioni: i maschi, che sono più grandi e pesanti delle femmine, misurano da 60 a 80 cm alle spalle, lunghezza da 100 a 150 cm, coda da 30 a 50 cm.

Peso: tra i 28 e i 40 kg.

Pelo: barre longitudinali marroni nelle zampe anteriori, in inverno il pelo è più folto e di un colore grigiastro, in estate invece diventa più corto e marrone fulvo.

L'addome e le guance hanno il pelo più chiaro, la coda è nera, macchie scure sono anche sul dorso e sugli arti anteriori. Si mimetizza per rendersi invisibile alle loro prede.

Udito: il lupo afferra i suoni provenienti da tutte le direzioni perché le orecchie sono mobili e indipendenti, riesce a sentire suoni anche molto deboli.

Vista: il lupo non vede tutti i colori, in particolare il giallo e il rosso. Non distingue bene i corpi mobili, ha un campo visivo di 250 gradi c., riesce a vedere molto bene di notte.

Olfatto: è molto sviluppato e avverte la presenza di una preda anche a due km di distanza, tra di loro si riconoscono dall'odore.

Gusto: è un carnivoro, pur variando la dieta può prediligere caprioli, cervi, lepri...

Tatto: i cuscinetti delle zampe sono molto sensibili.

Andatura: passo, trotto, corsa e galoppo. Può raggiungere i 45/50 km orari e può camminare anche per 100 km al giorno.

Riproduzione: la coppia alfa si riproduce una volta all'anno ed è un'esclusiva della coppia alfa, la quale impedisce l'accoppiamento del maschio beta con lo scopo di avere un aiuto nella cura della prole, aumentando le probabilità di sopravvivenza dei cuccioli. È un mammifero e in una cucciolata partorita in tana, di solito nel mese di maggio, possono esserci dai quattro ai sette piccoli, che nascono sordi e ciechi, vi rimangono per circa tre settimane.

Longevità: in ambiente naturale vive circa tredici anni, in cattività circa diciassette anni.

Vita sociale: il lupo preferisce vivere in branco, all'interno dei quali c'è una gerarchia che ne favorisce la convivenza.

Comunicazione: il lupo comunica con il linguaggio del muso, del corpo e con lo sguardo; si esprime anche con vocalizzi come l'abbaiare, il ringhiare e l'ululato; tra di loro riescono a riconoscersi dal proprio timbro vocale



Premio Menzione Speciale del
Comitato Scientifico CAI

Cod 402 **I LUPI PARLANO?**

classe 4A Sasso Morelli IC1 Imola

I lupi non parlano con le parole, come noi bambini, ma con i movimenti del corpo, delle orecchie e della coda! In questo modo riescono a dirsi una quantità di cose!

Ad esempio il capobranco, ovvero il maschio alfa, tiene le orecchie dritte e la coda verso l'alto come uno scettro, per far capire che è lui che comanda! Come Salim quando vuole decidere le regole del gioco!

Invece i sottoposti per far capire la loro inferiorità tengono la coda fra le gambe, appiattiscono indietro le orecchie e mostrano il "ghigno di sottomissione".

Quando il lupo ha paura invece spalanca gli occhi, alza le sopracciglia interne, appiattisce indietro le orecchie e abbassa la testa. Proprio come noi quando ascoltiamo un racconto horror!

Quando il lupo invece è arrabbiato spalanca gli occhi, punta le orecchie verso l'alto e arriccchia il naso. Nel contempo ringhia, scopre i denti e può anche sbattere le mascelle. Proprio come quando Lorenzo e Marco si sono arrabbiati dopo aver discusso per la partita a calcio.

Se il lupo è allegro e amichevole alza le sopracciglia interne, alza la testa e batte le palpebre rapidamente. Talvolta lascia intravedere la lingua sul bordo della chiostra dentaria inferiore, ma non la sporge.

Per far capire le proprie emozioni ai propri simili i lupi non usano solo il corpo ma comunicano anche con i suoni: abbaiano, ringhiano, uggolano (questo è il verso dei cuccioli!) e soprattutto ululano...

L'ululato è utile per molti motivi... Serve soprattutto per comunicare da lontano con gli altri membri del branco o per avvisare gruppi vicini della propria presenza.

Ogni esemplare ulula in modo leggermente diverso così come noi, ha una voce un po' diversa dagli altri: in questo modo un lupo è in grado di riconoscere l'ululato di ogni suo compagno!

L'ululato di gruppo viene fatto prima di cominciare la battuta di caccia e coinvolge tutti, compresi i cuccioli, come se cantassero. Questo dialogo rafforza i legami famigliari e la fedeltà al branco.



Pensiamo ai cori allo stadio per incitare la squadra del cuore o quando insieme intoniamo l'Inno di Mameli o cantiamo "Buongiorno a te!" e cominciamo in allegria la giornata!

Una cosa strabiliante è che non hanno bisogno di un telefono: un ululato può essere udito da altri lupi anche a più di 11 km di distanza in zone di foresta e oltre i 16 km in aree aperte, mentre può essere udito dall'uomo a non più di 2,5-3 km di distanza, si sa che il loro udito è ben più potente del nostro.

Come se le nostre maestre, da casa loro ad Imola, ci urlassero che stanno partendo per arrivare a scuola e noi riuscissimo a sentirle, INCREDIBILE!

Abbiamo imparato che è vero che i lupi ci assomigliano un po' ma solo un po', loro hanno più poteri di noi!

Ciao Lupi!!

	IL LUPO	L'UOMO
E' un animale	E' un animale predatore (consumatore di terzo livello) mammifero, quadrupede.	E' un animale onnivoro, bipede, mammifero.
SOCIALE	Vive in branchi da 2 a 12 individui o anche solitario. Ogni individuo ha un ruolo e collabora con gli altri per la sopravvivenza del branco. Ci sono le "balie" per i cuccioli, nel caso la madre Alfa abbia problemi.	Vive in gruppi familiari che si raggruppano in comunità per organizzare meglio alcune attività utili a tutti (la scuola, la sanità, l'ordine). Ci sono state le "balie" anche per i cuccioli di uomo nel passato.
CHE COMUNICA	I lupi comunicano attraverso: -la voce (l'ululato, toni diversi per messaggi diversi) -gli odori (l'urina, le "fatte") che identificano l'individuo -la mimica: posizione delle orecchie, della bocca, del muso -la postura: atteggiamento del corpo (la coda, la schiena, le zampe).	L'uomo comunica attraverso: -la voce (con lingue diverse, molto complesse, toni diversi) - gli strumenti tecnologici: computer, cellulari - i segnali: visivi, sonori - la mimica: espressione del viso (posizione della bocca, delle sopracciglia, espressione degli occhi) - la postura: atteggiamenti del corpo (posizione delle braccia, delle spalle,...).
CHE VIVE IN UN AMBIENTE	Foreste, boschi, pianure e colline poco frequentati dall'uomo. Sceglie il territorio in base alla presenza di prede, lo "marca", lo difende, è un elemento di equilibrio per l'ecosistema.	L'uomo vive ovunque, ha modificato l'ambiente per i propri bisogni, difende il proprio territorio. Costruisce case, strade, industrie, campi...
CHE SI RIPRODUCE	La coppia "Alfa" si riproduce, gli embrioni si sviluppano nella pancia della femmina, vengono partoriti vivi, allattati, curati ed educati fino a che se la cavano da soli e se ne vanno.	L'uomo si riproduce, gli embrioni si sviluppano nella pancia della femmina, vengono partoriti vivi, allattati, curati ed educati fino a che se la cavano da soli e se ne vanno.
CHE LASCIA LA PROPRIA IMPRONTA SUL PIANETA	Non lascia un'impronta, solo un'ombra. 	Lascia un'impronta profonda con il suo vivere: inquinamento, deforestazione, sfruttamento delle risorse, distruzione della biodiversità. 

L'uomo ha sempre considerato il lupo codardo, infido, crudele, assetato di sangue e chi più ne ha più ne metta. Ma chi è veramente il lupo?

Nome comune: Lupo - **Nome scientifico:** Canis Lupus Italicus - **Classe:** Mammiferi - **Ordine:** Carnivori - **Famiglia:** Canidi

Caratteristiche fisiche: Il Canis Lupus è più piccolo delle altre razze. Il suo peso va dai 24-35 kg, mentre quello della femmina dai 20 ai 25 kg. Le dimensioni del corpo variano dai 100 ai 140 cm compresa la coda; l'altezza al garrese va dai 60 ai 70 cm. Ha una dentatura di 42 denti, molari adatti a tracciare e canini molto sviluppati. Ha arti lunghi e un'ottima capacità di resistenza. Il pelo è di diversi colori: di solito ha una striatura nera verticale sulle zampe anteriori e sulla fronte un miscuglio di colori: rosso-bruno, marrone e grigio.

Habitat: Il lupo può vivere in climi e paesaggi diversi. Si trova su tutta la zona appenninica al di sopra degli 800-1000 m, ma anche sulle Alpi e molte zone collinari e pianeggianti dell'Italia centro-meridionale. Nell'alto Lazio e nella bassa Toscana vive nella macchia mediterranea. Il suo territorio deve contenere: zone di rifugio, presenza di prede, fonti d'acqua, luoghi tranquilli dove scavare la tana per partorire e allevare dei piccoli, darsi alla caccia, sopravvivere e riprodursi. Tuttavia la mancanza di cibo spinge il lupo anche vicino e nella città: nel Bosco della Frattona ad esempio, ma anche nella stessa periferia di Imola.

Alimentazione e ruolo nell'ecosistema: il lupo è un predatore agile e intelligente: si nutre di cinghiali, caprioli, cervi, roditori e, occasionalmente, bestiame domestico. In mancanza di prede mangia carcasse, bacche e frutta selvatica. I lupi cacciano in branco e stancano le prede prima di assalirle; possono abbattere anche grandi erbivori, ma in genere si limitano ad abbattere esemplari vecchi e malati. Anche per questo, essi aiutano a mantenere sana la popolazione degli erbivori e la quantità di vegetazione, possiamo proprio dire "Viva il lupo!". In Italia è un animale protetto dal 1970.

Riproduzione e longevità: gli accoppiamenti avvengono una volta l'anno e dopo due mesi in primavera nascono i cuccioli. In natura vive in media 8-10 anni, ma a causa del bracconaggio muoiono anche molti cuccioli. In cattività possono vivere fino a 12-14 anni.

Stile di vita: Il lupo è un animale socievole, vive in branco che è una famiglia, costituita da una coppia di genitori, dai piccoli dell'anno e da qualche cucciolo degli anni precedenti. Il branco fornisce a i membri del gruppo protezione e risorse e difende il territorio dalle intrusioni di altri branchi. La "lotta" tra maschi rivali, ad esempio per la conquista della posizione di "capo-branco" si svolge spesso senza spargimento di sangue.

Comunicazione: Il lupo comunica con la posizione della coda, del pelo, delle orecchie e della testa. L'ululato, usato come richiamo per gli altri membri, è uno dei più lugubri e mette i brividi; insieme alle impronte sulla neve, le feci (quasi uguali a quelle del cane) e l'urina con cui marca il territorio sono tracce della sua presenza.

Curiosità: Il lupo ha i sensi molto sviluppati, soprattutto l'olfatto che è cento volte più sensibile dell'uomo e gli permette di sentire la sua preda a distanza di varie centinaia di metri. Normalmente fugge dall'uomo, se lo attacca è perché ha fame o paura. In questo caso la sua reazione è terribile dato che possiede una mandibola sufficientemente forte da spezzare una gamba con un solo morso. Ma in generale preferisce puntare al collo!

"Brrr!".

Cod 405 **Il lupo scientifico: *Canis Lupus Italicus* “Scientificus”**

classe 4A Casalfiumanese IC Borgo T.

Quali sono le caratteristiche del lupo?	Il lupo appartiene alla famiglia dei Canidi. È un animale vertebrato e mammifero. Come tutti i mammiferi respira attraverso i polmoni ed è omeotermo. Nel mondo esistono diverse sottospecie di lupo, ma in Italia la più diffusa è il <i>Canis Lupus Italicus</i> .
Quanti esemplari di lupo ci sono in Italia?	In Italia, dagli anni Cinquanta, l'uomo considerava il lupo una specie nociva, da abbattere. Infatti, nei primi anni Settanta erano rimasti solo 100 individui. Per questa ragione, il 23 luglio del 1971, il lupo appenninico è stato tolto dall'elenco delle specie nocive e inserito in quello delle protette: oggi in Italia ci sono circa 2000 esemplari.
Dove vive il lupo in Italia?	Il lupo vive nei boschi, in pianura ma soprattutto in collina e in montagna. È presente nella macchia mediterranea dell'alto Lazio e della bassa Toscana, nei boschi di faggeti sugli Appennini, dalla Pianura Padana alla Calabria, dalle Alpi al Salento.
Come troviamo informazioni sul lupo?	Per trovare delle notizie sul lupo i volontari e i tecnici hanno piazzato delle foto-trappole, hanno seguito le tracce dei lupi e scoperto le loro piste, hanno raccolto e analizzato le “fatte” ovvero gli escrementi del lupo che ci indicano quanti lupi sono presenti nel nostro territorio e anche i loro principali spostamenti.
Di cosa si nutre il lupo?	I lupi sono animali eterotrofi, sono carnivori e si cibano soprattutto di fauna selvatica: nell'Appennino le loro prede preferite sono cinghiali e caprioli, nelle Alpi invece sono cervi e camosci. Raramente però si nutrono anche di animali d'allevamento.
Come si riproduce il lupo?	Sono animali vivipari. La lupa partorisce i cuccioli in una tana, in un luogo ben riparato e sicuro. Di solito le cucciolate sono di 5-6 cuccioli. I piccoli quando nascono pesano circa 400g, raggiungono l'età adulta dopo 3-4 anni e vivono circa 10-14 anni.
Com'è la corporatura del lupo?	Il lupo è un quadrupede, lungo 100-140 cm e pesante 25-35 kg. Il corpo è slanciato, di dimensioni medio-grandi. Il suo muso è lungo e appuntito, le orecchie grandi ed erette, il collo robusto e muscoloso. Ha una vista molto sviluppata e acuta, e un olfatto impeccabile: riesce a sentire l'odore delle prede lontane fino a 3km di distanza. L'udito è molto fine e attento. Ha i denti lunghi, appuntiti e affilati: può sbranare caprioli, cinghiali e cervi in sole 2 ore! La folta pelliccia del lupo è morbida e di colore variabile a seconda dell'età e della stagione. I lupi giovani sono grigi, invece gli adulti sono marrone-rossicci. In inverno il mantello tende ad essere grigiastro perché il colore serve per mimetizzarsi e diventa anche più folto per sopravvivere al freddo tempo “da lupi”. Le loro zampe sono robuste e agili; la loro coda è lunga e folta.
Qual è il suo comportamento?	Il lupo è un animale sociale, che vive in branchi di tipo familiare formati da 2-7 lupi. Per diventare capogruppo, i lupi fanno una “lotta” per dimostrare chi è più forte. Sono animali territoriali e notturni. Di giorno si riposano, giocano e compiono piccoli spostamenti. Per andare alla ricerca di cibo può spostarsi fino a 50km di distanza. Il lupo infatti è eccellente nella corsa, trotta, galoppa e salta. Sa anche nuotare!
L'uomo e il lupo si assomigliano?	L'uomo e il lupo hanno delle caratteristiche diverse, però si assomigliano perché tengono alla famiglia, sanno comunicare e una volta anche l'uomo era “selvatico”.
Il lupo è pericoloso per l'uomo e per le greggi?	Il lupo ha paura dell'uomo: non lo attaccherebbe mai. È l'uomo ad essere pericoloso per il lupo! E se le greggi fossero difese da recinzioni e dal loro “nemico-amico” il cane pastore, i lupi preferirebbero i cinghiali selvatici, invece delle pecore protette.

Quale immagine viene in mente quando si parla di un lupo? Un animale fiero e agile? Un feroce carnivoro?

NON SONO NÉ UN ANGELO NÉ UN DEMONE: SONO SOLO UN ANIMALE SELVATICO CHE DEVI CONOSCERE.

NOME: Canis lupus; CLASSE: mammiferi; ORDINE: carnivori; FAMIGLIA: canidi
PROFESSIONE: animale selvatico al vertice della piramide alimentare e risorsa importante della biodiversità.

Il mio MUSO è molto allungato ed ho un olfatto finissimo. Posso fiutare una preda distante anche 3 km. Ho le ORECCHIE corte ed appuntite, si drizzano se sono inquieto ed aggressivo e si appiattiscono in segno di sottomissione. Ho gli OCCHI a mandorla dorati e con la pupilla rotonda ed ho una buona vista. Ho DENTI grandi, che mi servono per afferrare meglio le prede. Sono: grigio, nero, rosso o bianco, a seconda dei luoghi in cui vivo. Il mio peso varia da 25 a 40 Kg; raggiunge anche 1 m e 50 cm, coda compresa; la mia altezza al garrese è di circa 60-70 cm. Ho zampe lunghe e robuste e piedi grandi adatti alla corsa. Morbidi cuscinetti mi consentono di coprire grandi distanze su terreni gelati, innevati o sassosi.

NASCITA E CRESCITA: i lupacchiotti, da 2 a sei, succhiano il latte, a cinque settimane iniziano a mangiare carne.

COMPORTEMENTO: caccio e mi sposto, con il branco, principalmente di notte; di giorno gioco con i componenti del branco. Tutti insieme ci prendiamo cura dei cuccioli e difendiamo il territorio.

ALIMENTAZIONE: sono carnivoro, specializzato nella predazione di grossi erbivori selvatici.

COMUNICAZIONE: comunico attraverso la postura del corpo (denti, coda, orecchie) e per mezzo di suoni (ululato, abbaio, ringhio, uggolio).

VITA SOCIALE: vivo in branchi (5/7 individui) e rispetto la gerarchia; la coppia alfa comanda, resta insieme per tutta la vita ed è l'unica a riprodursi.

HABITAT: in Italia vivo nei boschi montani e collinari, che vanno dal Parco Nazionale del Gran Paradiso a nord fino all'Aspromonte a sud, compreso il Gargano. Raggiungo in media i 12 anni di vita.

L'uomo e il lupo si assomigliano?

Entrambi amiamo la nostra famiglia, educiamo i figli, difendiamo la casa, viaggiamo e comunichiamo anche da lontano.

Parola di lupo!

QUANDO VI DICONO "IN BOCCA AL LUPO", NON RISPONDETE "CREPI", MA "GRAZIE", UN AUGURIO COSÌ È SPECIALE... IL LUOGO PIÙ SICURO DEL MONDO...



1° classificato
Classi Quarte

Cod 407 **SI FA PRESTO A DIRE ... LUPO!**

classe 4A Pulicari IC 4 Imola

Nessuno di noi ha mai visto un lupo dal vivo.

Discutendone in classe, però, ci siamo accorti che avevamo molte immagini in testa: **il lupo delle fiabe** (*Cappuccetto Rosso, I tre porcellini, Il lupo e i 7 capretti*), **il lupo del fantasy** (*il lupo mannaro*), **il lupo dei romanzi** (*Zanna Bianca, Il libro della giungla*), **il lupo dei fumetti** (*Lupo Alberto*), **il lupo della musica** (*Pierino e il lupo*), **il lupo dei modi di dire** (*“Al lupo, al lupo!”*, *“In bocca al lupo!”*, ecc...).

Così, ci siamo chiesti: questi lupi di fantasia rappresentano davvero il lupo come animale?

Abbiamo immaginato di essere dei ricercatori, quasi dei detective, cercando di capirne un po' di più di questo splendido carnivoro, che vive anche nel nostro territorio. **Come sappiamo se in una certa zona vivono dei lupi?** Documentandoci, abbiamo capito che dobbiamo andare a caccia di indizi, ossia cercare **le tracce della loro presenza**.

- Partiamo dalle **impronte**: la loro forma e le dimensioni (10-13 cm di lunghezza, 8/10 cm di larghezza) ci fanno distinguere queste impronte da quelle di altri animali del bosco, ad esempio le volpi. Si possono confondere anche con quelle di cani di grossa taglia e allora occorre guardare alla direzione delle impronte: quelle del lupo, infatti, vanno in linea retta. Se di impronte se ne trovano molte, potremmo essere in presenza del passaggio di un branco, formato da 15/20 individui.

- Se però il terreno è secco e quindi non è facile trovare impronte riconoscibili, cercheremo degli **escrementi**: quelli del lupo sono di forma cilindrica, piuttosto grandi (fino a 3 cm di diametro e 15 cm di lunghezza). I lupi li lasciano sui sassi o vicino ai cespugli, ben visibili, per marcare il territorio. Negli escrementi si possono trovare peli, denti, frammenti di ossa e di zoccoli, che provengono dalle prede di cui si è nutrito nei giorni precedenti: cinghiali (peli neri), caprioli, cervi (peli marrone), altri ungulati o piccoli roditori.

- Un'altra traccia del passaggio di lupi potrebbe essere anche qualche **ciuffo di pelo** del loro manto, rimasto impigliato nei rovi o nei rami bassi di un albero.

- Anche le **carcasse delle prede**, che rappresentano i resti di un pasto, possono essere un indizio: i lupi delle nostre zone hanno bisogno, a seconda delle dimensioni, di 3-5 kg di carne al giorno, anche se abbiamo letto che possono restare digiuni per qualche giorno, se non trovano prede; i lupi si spostano abbastanza velocemente e se non c'è cibo nella loro zona vanno a caccia in altre aree.

I primi a sfamarsi sono **il maschio e la femmina alfa**, i capibranco, poi sarà il turno degli altri componenti del branco. **Il lupo, infatti, è un animale sociale**, ha un'organizzazione complessa ed evoluta, come una famiglia allargata, e funziona un po' come una tribù: tutti hanno un ruolo. I lupi talvolta mangiano anche prede "più facili", come pecore e altri animali della fattoria, ma questo capita soprattutto se ci sono individui isolati a causa della disgregazione dei branchi. Certo, sentire gli ululati o addirittura riuscire a vedere un esemplare di lupo sarebbe emozionante, ma penso che, se fossimo soli, potrebbe farci paura. Con le maestre abbiamo imparato che **nei boschi è meglio andarci in gruppo e con persone esperte**, come sono i volontari del CAI. Passeggiare nei boschi è bellissimo, ma occorre farlo in sicurezza, per noi ma soprattutto per non disturbare gli animali. **Il bosco è loro, noi siamo ospiti**.

Mi presento: sono il lupo italiano.

Sono il lupo italiano, il mio nome scientifico è *canis lupus italicus*.

Vivo soprattutto sugli Appennini e in qualche bosco alpino, ma è possibile avvistarmi anche in alcune zone di pianura. Ho rischiato l'estinzione, a causa della caccia da parte dell'uomo.

Dal 1971, però, faccio parte di una specie protetta.

Come riconoscermi?

Sono snello, ma muscoloso: il mio peso varia tra 25-35 kg; l'altezza al garrese va dai 50cm ai 70cm e la lunghezza, compresa la coda, dai 100 cm ai 140 cm. Le femmine sono un po' più piccole.

Il colore del pelo cambia in base alla stagione: in inverno è grigio, in estate marrone rossiccio. Ho il muso allungato, le orecchie triangolari. I miei occhi sono di colore giallo ambrato; sono obliqui e questo mi differenzia dal cane.

Ho un'ottima vista notturna, ma anche l'udito e l'olfatto molto sviluppati: riesco a sentire la presenza di animali o dell'uomo anche a grande distanza. Sono in grado di percorrere lunghe distanze.

Vivo in branco: i maschi e le femmine si prendono cura dei loro piccoli. A capo di ogni branco c'è una coppia dominante.

Mi nutro di cinghiali, caprioli, daini. In mancanza di questi, vanno bene anche animali più piccoli (lepri, piccoli roditori...). È vero, a volte aggredisco pecore o capre incustodite e per questo non sono molto amato dagli allevatori. Se sono molto affamato, mi avvicino ai centri abitati in cerca di cibo.

Sono un super predatore, ma l'uomo non rientra tra le mie prede.

Inoltre, posso contribuire a mantenere in equilibrio l'ecosistema del mio habitat: si è visto che, senza di me, aumenta troppo il numero degli erbivori e, di conseguenza, diminuisce la vegetazione.